

Una realtà che fa paura alla democrazia cristiana

# Comincia nel '17 per tre quarti del mondo il secolo della libertà e del socialismo

Il "nemico", individuato da un rotocalco clericale nell'alleanza tra movimento comunista e lotta di liberazione nazionale - L'Università dei popoli, unica al mondo - L'invito di Krusciov ai delegati negri: venite voi stessi a vedere quello che erano le colonie zariste

Da una «millecento», con gli altoparlanti che gridavano di votare d.e., si è allungato un braccio per offrire anche a noi un grosso rotocalco di propaganda del partito clericale. L'ho sfogliato: molto mediocre. Ad un certo punto vi si dice che il nemico da battere oggi è il «nazional-comunismo». Che significa? L'anonimo estensore del rotocalco per fortuna ha capito da solo che si trattava di una parola ibrida e ha cercato di spiegarcelo. Lasciamo stare la definizione che è nel titolo: «nazional-comunismo '60». E' vero che i democristiani debbono sapere bene dove sta di casa il nazismo dei nostri giorni: a Bonn, dove i massacratori di ebrei sono a fianco di Adenauer, in Spagna e in Portogallo, dove le dittature fasciste sono ancora al potere, fra i paras di Algeria, dove i torturatori della Gestapo avrebbero parecchio da imparare. Che la Democrazia cristiana si fosse però messa a far propaganda contro questi suoi alleati internazionali era poco probabile. Ho cercato quindi con un po' d'attenzione in mezzo a una prosa contorta, che sfiorava l'analfabetismo politico. Vi erano foto di Lumumba, Kassem, Castro e Nasser. Si parlava di Tokio, del Libano e del Congo, di «troni e governi rovesciati». Chiaro, dunque. Quegli attacchi erano diretti contro l'alleanza tra movimento comunista e movimento di liberazione nazionale. Questo è, su scala mondiale, il nemico della Democrazia cristiana. Benissimo! In quell'alleanza, in quel «nemico» quindi, noi non abbiamo nessuna difficoltà a riconoscerlo.

L'alleanza di cui si parla con tanto fasto è infatti il mondo moderno, il volto del nostro secolo, la umanità nuova che avanza ovunque, forte di nuovi diritti e nuove libertà. Essa abbraccia tutto ciò che di più progredito vi è oggi sulla terra. A quel mondo anche noi apparteniamo. Esso è nato il 7 novembre 1917. Fra qualche giorno ne celebreremo il 43° anniversario. Sarà un buon auspicio la coincidenza che vuole che la data delle elezioni quasi combaci con quella ricorrenza. Nell'Ottobre sovietico la saldatura tra le due grandi rivoluzioni della nostra epoca — la Rivoluzione socialista e la rivoluzione nazionale — era già realizzata.

Proprio perché aveva alle sue spalle l'esperienza vissuta di tutto quello che hanno dato all'umanità questi quarantatré anni, Krusciov poteva presen-

tarsi all'ONU con queste parole: «Molto di ciò che ieri sembrava immutabile ed eterno oggi crolla come cosa che ha ormai fatto il suo tempo. Si affermano principi nuovi, più progressivi e più giusti. La nostra è un'epoca di vorticoso rinnovamento delle forme di esistenza della società umana, epoca di grandiose avanzate verso il dominio sulle forze naturali e verso un più progredito ordine sociale. Vi sono ancora in questo nostro ventesimo secolo residui di secoli passati, o, peggio, avanzi di barbarie. Ma uno dei tratti caratteristici del nostro tempo, la sua essenza, è nel risveglio dei popoli che furono arretrati, oppressi, soggiogati. Il nostro è il secolo della lotta per la libertà».

**Voleremo su Marte**

Mentre Krusciov si rivolgeva così ai delegati delle Nazioni Unite, si apriva a Mosca la prima «Università dei popoli», istituzione unica al mondo, dove convergono giovani di tutti i continenti oppressi — gialli o neri, asiatici o sud americani — per dare consistenza a quello che sino a ieri era ancora un sogno: studiare. In questi stessi giorni scolari della capitale russa andavano con i maestri alla grande esposizione nazionale per visitare il padiglione «cosmico» (era



Martin Luther King trascinato nell'aula del Tribunale

ciata la liberazione dei continenti oppressi. Krusciov non aveva nemmeno bisogno di rispondere. La miglior risposta era l'invito che egli rivolgeva ai delegati africani andati in visita da lui: «Venite a vedere il nostro paese. Veniteci spesso: lo conosce-

te meglio e, penso, lo amerete. Vi mostreremo quello che volete. Andate in qualsiasi repubblica, osservate la vita dei nostri popoli che prima della rivoluzione vivevano sotto il dominio coloniale e oggi sono liberi. Vi convincerete da soli». Quanto Krusciov dice queste cose, secondo i nostri democristiani, lancia un appello alla sedizione. Può darsi che abbiano ragione, perché è vero che l'esempio degli usbeki e dei georgiani sovietici e da solo un richiamo alla lotta contro l'oppressione. Ma perché dunque l'Inghilterra non invia i neri a visitare il Kenia e la Francia non li chiama in Algeria? Perché gli Stati Uniti non hanno mai pensato di far conoscere a tutti i «benefici» del loro sessantennale dominio su Cuba? Oggi ci pensano i cubani a mostrare, a chiunque voglia vederli, i risultati della lunga presenza americana. Ma anche questo per i propagandisti d.e. (e quanto hanno ragione) è un appello alla sedizione.

**Parlano le ex colonie**

Sentiamo, del resto, come parlano i popoli che fino a ieri hanno goduto la «protezione» dell'imperialismo. Sono i discorsi dei loro leaders all'ONU. Sukarno, presidente dell'Indonesia: «Imperialismo e colonialismo sono il frutto del sistema occidentale



Uno degli epicentri della lotta per la libertà dei popoli è oggi a Cuba. Krusciov ha ribadito, anche recentemente, la volontà dell'Unione Sovietica di garantire, non simbolicamente, la indipendenza e la libertà del paese che le hanno conquistato da poco o che le stanno facendo conquistando con la lotta. Nella foto: Un reparto della milizia popolare cubana, baluardo e garanzia della conquistata indipendenza sulla via dell'ex base militare americana di San Juliano

Sempre più grave la minaccia alla pace nei Caraibi

## Grandi manovre dei «marines» USA a Cuba. Più di venti basi di aggressione in Guatemala

L'AVANA, 29. — Grandi manovre militari, con la partecipazione di reparti di «marines» affluiti di recente dagli Stati Uniti, sono in corso nella base americana di Caimanera (Guantanamo) sulle coste sud-orientali di Cuba. Ne dà notizia l'agenzia Prensa latina, mettendo in guardia contro la possibilità che gli Stati Uniti crehino in questa occasione di creare un «incidente» atto a giustificare l'appoggio dei «marines» al previsto attacco dei mercenari imperialisti contro l'isola.

La minaccia statunitense non è stata autorevolmente denunciata oggi dal premier cubano Fidel Castro, il quale ha dichiarato che «l'invasione di Cuba è imminente». Egli ha tuttavia aggiunto che «gli invasori saranno ricacciati in mare dalla milizia

rivoluzionaria». Cuba — ha detto Castro — ha le armi per difendersi. Ogni settimana che passa aereo sempre più uomini addestrati alle armi. Il nostro nemico sa perfettamente che, di giorno in giorno, le sue speranze di incidere Cuba diminuiscono». Il premier cubano ha annunciato poi che il governo sta organizzando formazioni armate di lavoratori.

Frattanto, gli Stati Uniti si sono uniti al presidente guatemalteco, Manuel Ydigoras Fuentes, nel tentativo di accreditare la favola di un prossimo tentativo di invadere il Guatemala da Cuba, diffuso per coprire con giustificazioni «difensive» i preparativi militari in atto nel Guatemala. Ydigoras Fuentes sostiene, con uno sfrontato capovolgimen-

to della verità, che questa invasione potrebbe avvenire «dal 3 al 12 novembre». Il governo americano ha chiesto ieri alla OSA di disporre un'inchiesta in proposito a Cuba.

Un corrispondente dell'agenzia Prensa latina riferisce che il portavoce del presidente, Augusto Mulet, ha ammesso che nel Guatemala vi sono «più di 20 basi di addestramento di unità mobili» e che l'Associazione degli studenti universitari dell'Associazione culturale patriottica «Salvador Orozco» hanno chiesto all'Assemblea nazionale una verifica sull'«esistenza nel Guatemala di «basi controllate dagli americani e destinate ad aggredire un Paese fratello».

In messaggi inviati all'Assemblea gli studenti chie-

dono che il governo risponda alla domanda se «esistono trattati che permettano l'esistenza di basi militari nello stato di Helvetia, ed anche ad Aurora e Concepcion, basi che oggi hanno a loro disposizione artiglieria contraerea, radar e paracadutisti, e sono controllate da un personale composto esclusivamente da cittadini degli Stati Uniti».

Gli studenti notano che «operai operai che hanno partecipato alla costruzione di queste basi sono detenuti. Evidentemente per tenere segreti tutti i preparativi militari attualmente in corso».

A loro volta, i deputati del partito rivoluzionario Francisco Villagrán Cantler e Elio Valladares Castillo hanno interpellato il ministro degli Esteri circa le informazioni secondo cui «il Guatemala

offre i suoi servizi come trampolino per attaccare Cuba».

«Il governo — ha detto Valladares — deve fornire spiegazioni alle organizzazioni internazionali, cui aderisce circa i compiti e gli scopi di queste basi. Dobbiamo dire che siamo stati allarmati da queste informazioni. Non vogliamo che alcun governo straniero interferisca negli affari del Guatemala, né vogliamo che il Guatemala interferisca negli affari interni di un altro paese».

Per i cooperatori il...

### Shining TV

17 P 61 UHF di soli L. 97.000  
21 P 61 UHF . . . 127.000  
23 P 61 UHF . . . 150.000

- 35 funzioni di valvole
- occhio magico
- fotoresistenza per automazione contrasto e luminosità

Shining

in vendita esclusivamente negli spazi cooperativi, organizzazioni cooperative e circoli ARCI.

Prodotto per conto della Alleanza Italiana Cooperative di Consumo Via Paolo da Cannobio, 33 - MILANO

unico in Italia con invecchiamento naturale superiore ai 7 anni

## ORO PILLA BRANDY

PILLA distillerie

# ABITESS

l'abito per l'uomo aggiornato

**GRATIS per Voi, una macchina fotografica «FERRANIA»**

A tutti i volontari che vogliono farsi una posizione, scrivendosi ad uno dei nostri corsi PER CORRISPONDENZA di elettricità (installatore ed elettrante) manderemo SUBITO e completamente gratis una macchina fotografica BURA FERRANIA oppure, se più gradito, un pacchetto contenente gli attrezzi per la professione scelta.

Iscrivetevi al nostro corso PER CORRISPONDENZA di elettricità installatore ed elettrante che vi permetterà di imparare una professione facilmente, senza muovervi da casa, o con SPESA IRRISORIA.

Questo è l'unico mezzo per farvi una posizione **PERCHE' OGGI** guadagna molto solo chi è specializzato

Se volete maggiori informazioni senza impegnarvi, spedite oggi stesso il vostro tagliando al nostro indirizzo. Riceverete subito un'elegante libretto con tutte le spiegazioni. Specializzatevi come elettricista, avrete risolto il vostro problema di lavoro

Speh. RADIOSCUOLA GRIMALDI S. E. - Piazzale Libia, 5/F - MILANO

INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO il bullettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di elettrante e di elettricista installatore.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOVE \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ 652 RL

# 2 compresse di ASPICHININA

troncano il raffreddore al primo insorgere

è un prodotto